

COVER STORY

MILANO-ROMA

Cambiamenti





**Dalla Fondazione Prada di Milano alla Nuvola di Fuksas a Roma.
Non solo nuovi landmark urbani, ma anche strumenti capaci
di ridare nuova vita a interi quartieri delle due grandi metropoli**

DI CRISTINA GRINER





Uno spazio
dedicato all'arte
contemporanea, nato
dalla trasformazione
di un'ex distilleria



Sopra, il Bar Luce; all'interno
della Fondazione Prada, a destra.

In alto, un'opera di Edward
Keinholz per la mostra Five Car Stud.





P

er una volta, Milano come Roma. E l'architettura come strumento per cambiare le città non solo nello skyline, ma anche nella fruizione e in grado di ridare linfa vitale a zone dimenticate. Così la sede della Fondazione Prada, nel quartiere post-industriale Romana-Vettabia, e il nuovo Centro Congressi firmato Fuksas in un Eur profondamente in crisi hanno, seppur in modo diverso, il privilegio e il compito di essere motori del cambiamento.

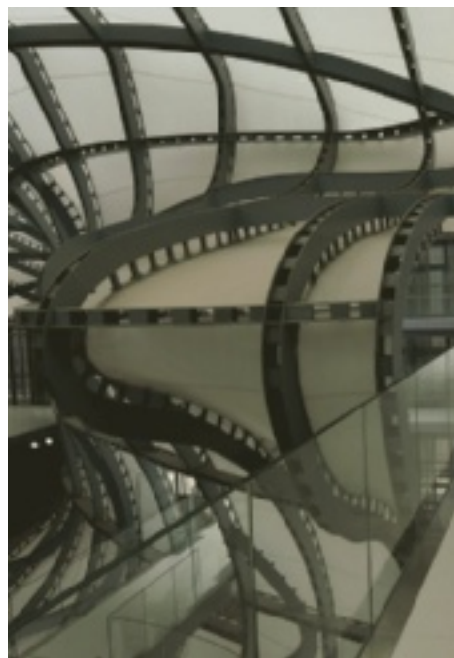
Porta Romana bella

Dopo Porta Nuova e City Life è oggi la periferia sud di Milano, zona di binari e fabbriche dismesse a ridosso dello scalo ferroviario di Porta Romana, a essere in procinto di trasformarsi in modo definitivo. Alcuni interventi sono già stati realizzati o lo saranno presto. Come il progetto Symbiosys, che prevede la ri-



qualificazione di oltre 100mila metri quadri, con il nuovo quartier generale di Fastweb. L'area, tra l'altro, si appresta a diventare un distretto "intelligente" grazie a #SharingCities, progetto che coinvolge anche Londra e Lisbona e che farà del quartiere un autentico laboratorio di innovazione.

A dare il "la" è stata proprio la Fondazione Prada, inaugurata nel 2014 in largo Isarco. Un progetto raffinato quanto poco appariscente, fatta eccezione per la Haunted House, la Casa degli Spiriti, interamente ricoperta d'oro, ironica più che sfrontata, e già icona. Nei quasi 19mila metri quadri dell'area, lo studio OMA dell'olandese Rem Koolhaas ha saputo interpretare al meglio lo spirito della città. Sette edifici sono stati recuperati, tre sono invece nuovi: uno spazio espositivo per mostre temporanee, un cinema, una



La Nuvola di Fuskas, il nuovo polo congressuale inaugurato lo scorso ottobre. Accanto, gli interni del complesso.

Nella pagina accanto, veduta del Laghetto dell'Eur, quartiere a sud di Roma che custodisce gioielli architettonici come il Palazzo della Civiltà Italiana.



Uno spazio sospeso,
avvolto in 14mila mq
di fibra di vetro, a cui
si accede con una scala
mobile altissima

.italo

COLLEGAMENTI ROMA-MILANO

40 collegamenti al giorno ogni mezz'ora nelle ore di punta connettono Milano a Roma in meno di 3 ore. Di questi, 15 sono corse NOSTOP senza fermate intermedie, in partenza dalle ore 07.00 del mattino fino alle ore 20.00. Per la clientela business inoltre, un treno da Milano Centrale in arrivo a Roma Termini alle ore 09.05 e un treno da Roma Termini con arrivo alla stazione di Milano Centrale alle ore 09.17, ideali per chi viaggia regolarmente per lavoro tra queste due città.

torre bianca che sarà inaugurata a breve, dove troverà sistemazione la collezione permanente della Fondazione. E una chicca, il Bar Luce, progettato dal regista americano Wes Anderson, citazione dei bar milanesi degli anni Cinquanta, con una tappezzeria che riproduce la Galleria Vittorio Emanuele. Dove la Fondazione ha di recente inaugurato l'Osservatorio, nuovo spazio dedicato alla fotografia che guarda il cielo sopra l'Ottagono.

Futuro fluttuante

Inaugurato lo scorso ottobre, il nuovo polo congressuale dell'Eur ideato da Massimiliano Fuksas non smette di far discutere. Per l'opportunità della sua realizzazione, per i costi, per la quantità di ferro impiegata, di cinque volte superiore a quella della Tour Eiffel, e per la relazione con il contesto, il quartiere ur-

banisticamente perfetto dell'Eur, eccellenza degli anni Trenta. Ma al di là delle polemiche la Nuvola piace e le giornate di apertura straordinaria organizzate nel dicembre scorso hanno fatto registrare il tutto esaurito. Tanto che si ipotizzano nuove date per permettere ai romani, e non solo, di entrare nell'enorme Teca, larga 70 metri, lunga 175 e alta 40, al cui interno è saldata la Nuvola vera e propria. Un progetto visionario, che con i suoi 8.000 posti e le 440 camere del contiguo hotel La Lama dovrebbe portare un indotto economico di 350 milioni di euro l'anno e rivitalizzare l'Eur dopo che l'abbandono di molti edifici ministeriali ha portato il quartiere a perdere progressivamente funzione e appeal. E in attesa che entri pienamente in funzione, nei dintorni si avvertono già i primi segnali di un rinnovato interesse.